



Corso di laurea magistrale in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione

Verbale del comitato di indirizzo

Seduta del 21 ottobre 2020

L'anno 2020 (duemilaventi) in questo giorno di mercoledì 21 (ventuno) del mese di ottobre alle ore 15.00 (quindici) presso l'aula telematica dedicata della piattaforma Teams, convocato con avvisi scritti spediti per posta elettronica a tutti i partecipanti invitati si è adunato il comitato d'indirizzo (CI) del corso di laurea (CDS) in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione (LM88).

Presiedono l'adunanza Guido Nicolosi, Presidente del Corso di laurea LM88 e Davide Arcidiacono docente del Corso e delegato alla comunicazione del Dipartimento di Scienze Politiche. Segretaria verbalizzante la dott.ssa Linda Gemma, membro del gruppo di qualità del Corso. Sono presenti all'adunanza:

- Carlo Pennisi, past-president del Corso LM88 e Presidente del corso di laurea interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia (L39/L40);
- Francesco di Costanzo Presidente dell'Associazione PA Social;
- Mirko Viola Head of Business & Community Development di tree;
- Assia La Rosa, fondatrice di I-Press;
- Franz Di Bella, Presidente e AD di Netith;
- Livio Gigliuto, Vicepresidente Istituto Piepoli e Direttore dell'Osservatorio nazionale sulla comunicazione digitale;
- Sonia Benvenuto, Sol.co. Catania e Fondazione Ebbene
- Orazio Micalizzi, Presidente Fondazione Xenagos e GLC
- Giovanna Amato, Comune di Catania

Risultano assenti giustificati:

Confcooperative - Federsolidarietà Sicilia: dott.ssa Giusi Palermo

ASP Catania: dott.ssa Loredana Sucato

Consorzio Il Nodo: dott. Fabrizio Sigona

Ordine del giorno

- 1) Compiti e funzioni del Comitato di indirizzo;
- 2) Presentazione del percorso di formazione e dell'andamento del Corso di studi al termine del primo ciclo biennale di attivazione;
- 3) Valutazioni e proposte del Comitato;
- 4) Organizzazione di attività teorico-pratiche e laboratoriali;
- 5) Tirocini formativi;
- 6) Accreditamento periodico ANVUR maggio 2021;
- 7) Varie ed eventuali.

Prende la parola Guido Nicolosi e illustra ai componenti i compiti e le funzioni del CI. Nicolosi spiega che i CI sono nati perché nel quadro attuativo della recente riforma dell'Università è evidente la necessità di creare un forte sistema di relazioni con il mondo economico, sociale e produttivo che consenta principalmente di:

- individuare un linguaggio condiviso tra Università e Mondo del Lavoro (MdL) in tema di competenze e profili professionali;
- facilitare l'integrazione tra i percorsi formativi e il mondo della produzione e delle tecnologie applicate;
- incoraggiare l'applicazione della ricerca in ambito industriale;
- garantire alle Università la libertà di sperimentare in autonomia le iniziative formative e di ricerca che si riterranno necessarie per anticipare le nuove esigenze del sapere di domani.

Nicolosi ringrazia Carlo Pennisi per la sua presenza in veste di past president del CDS e in qualità di attuale Presidente del Corso di Laurea interclasse L39/L40 che rappresenta il percorso formativo di filiera prioritario di LM88. Nonostante, infatti, il CDS sia aperto a tutti i laureati in discipline umanistiche, sociali e comunicative, non vi è dubbio che la laurea triennale L39/L40 rappresenti il principale bacino strategico di utenza. Una parte significativa degli studenti LM88 (più di un terzo) proviene da quel bacino (un altro terzo proviene da studi umanistici e di comunicazione; un altro terzo da corsi non sociologici del DSPS). Per tale ragione i CI dei due corsi hanno diversi membri in comune, pur mantenendo una chiara e netta autonomia e specificità legata alle diverse caratteristiche formative di livelle e disciplinare.

Per quanto attiene alle funzioni, il CI, nella fase progettazione/riprogettazione dell'offerta formativa coadiuva il Presidente e il Consiglio del CdS nell'identificazione della domanda di formazione che proviene dalle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni operanti a livello locale, regionale e nazionale. Il CI utilizza, in questa attività, anche i dati riguardanti le domande di offerta formativa e/o di inserimento lavorativo emergenti da indagini svolte presso organizzazioni rappresentative ed ogni altra fonte che il CI ritenga utile consultare.

Per quanto riguarda i compiti, il CI contribuisce ad identificare settori, aziende, opportunità per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Coadiuvava il Consiglio del Corso di Studio per identificare le realtà presso le quali gli studenti possono svolgere attività di stage e di tirocini *ante* e *post* laurea. Il CI coadiuvava il Coordinatore del CdS e il Consiglio del CdS al fine di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali prodotti dal CdS con funzioni anche propositive

Nicolosi spiega che il comitato di indirizzo del corso di laurea in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione è stato costituito il 24/06/2020, poiché precedentemente il comitato d'indirizzo era unico e dipartimentale. Ciò ha fatto sì che la riforma dell'ordinamento del corso di laurea in Sociologia che ha portato alla costituzione del nuovo corso di laurea in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione è avvenuto in assenza di un confronto specifico e diretto con i componenti di quel comitato. Tuttavia, Nicolosi ribadisce che ciò non significa che non vi sia stata alcuna riflessione sull'attrattività del corso, sulla spendibilità del titolo nel mercato del lavoro o alcun confronto con le parti sociali interessate, molte delle quali sono adesso convocate nell'attuale comitato. Da una parte, infatti, i ricercatori impegnati nella definizione e nella realizzazione dei profili formativi del Corso hanno utilizzato studi specifici di settore, analisi della domanda formativa formulata dal mercato del lavoro. Dall'altra, alcuni di questi studi sono stati realizzati dagli stessi ricercatori. Inoltre, il confronto con le attuali parti sociali coinvolte, in alcuni casi in maniera informale, in altri in maniera ufficiale (mediante la realizzazione congiunta di seminari, conferenze, laboratori, didattica interna agli insegnamenti, tirocini, ecc.) era stata già realizzata da anni. La costituzione del comitato di indirizzo di fatto ufficializza e ratifica un lavoro di costruzione di rapporti con gli stakeholders efficace, produttivo e pluriennale.

D'altronde, i dati sull'attrattività del nuovo corso di laurea dimostrano la bontà del lavoro realizzato sin qui. A fronte di un andamento insoddisfacente del vecchio Corso in Sociologia che, pur mantenendo un assetto scientifico di tutto valore, non era più in grado di attrarre 10-13 studenti l'anno, un numero eccessivamente basso per giustificare il suo mantenimento, il nuovo corso di laurea ha mostrato immediatamente di avere un più alto gradimento da parte dell'utenza. Il primo anno di attivazione il Corso ha ottenuto 24 immatricolazioni (raddoppiando rispetto all'anno precedente), il secondo anno (l'anno della drammatica crisi reputazionale che ha investito l'Università di Catania a seguito delle inchieste giudiziarie che l'hanno coinvolta), in linea con un calo generale delle iscrizioni alle magistrali Unict, il Corso ha subito una leggera flessione: 17 iscritti (+2 studenti che hanno seguito i corsi singoli per mancanza di tutti i requisiti richiesti in attesa di iscriversi l'anno successivo). Il terzo anno, nonostante l'andamento non proprio brillante delle magistrali Unict (specie quelle tecno-scientifiche), il Corso di laurea LM88 ha ricevuto 49 domande di partecipazione alla selezione. Di queste, 39 sono state accettate dopo la selezione. Attualmente, gli iscritti al primo anno dell'A.A. 2020/2021 sono 38: 26 + 12 con riserva (studenti che non hanno ancora terminato gli studi della triennale). Alla terza tornata di iscrizioni, dunque, il corso di laurea ha aumentato notevolmente la propria attrattività più che triplicando, di fatto, il numero degli iscritti.

Per quanto riguarda il funzionamento del Comitato d'indirizzo, dopo ampia discussione, viene stabilito che:

- a) Il CI viene convocato dal Presidente del CDS;
- b) Il CI si riunisce almeno due volte all'anno (ogni sei mesi orientativamente);
- c) La riunione è valida se è presente la maggioranza dei membri.
- d)** Delle riunioni si tiene traccia in apposito verbale, che viene redatto da un segretario e inviato per posta elettronica ai membri partecipanti al fine di raccogliere eventuali richieste di modifica o precisazione. Dopo una settimana dall'invio, vigerà il

principio del silenzio-assenso e dunque il verbale verrà approvato. Il verbale approvato verrà pubblicato sul sito web del CDS.

La discussione si sviluppa successivamente attorno al tema delle diverse modalità operative con cui il CDS e il CI dovranno interagire. Nicolosi individua 3 assi di azione operativi e una proposta di comunicazione. I tre assi sono:

- a) Tirocini formativi nelle aziende (il corso entra in azienda);
- b) I laboratori e le lezioni applicative dei professionisti (le aziende entrano nel corso);
- c) Le riunioni, le conferenze e i seminari congiunti.

La proposta di comunicazione interna ed esterna consiste nella creazione di un “**dossier di consultazione**” che raccolga tutte le attività realizzate lungo questi tre assi. La discussione è aperta e la proposta viene approvata.

Successivamente, i membri del CI presentano ciascuno le proprie disponibilità e proposte. Francesco Di Costanzo di PA Social presenta la sua ampia disponibilità a partecipare a tutte le iniziative congiunte che si vorranno realizzare. Ricorda che, sfortunatamente, a causa dei drammatici sviluppi legati alla pandemia da Coronavirus ad aprile si è già dovuto rinviare un’iniziativa pubblica congiunta che si sarebbe dovuta tenere a Catania. Anticipa che il prossimo anno, potrebbe essere riproposta, ma soprattutto che proprio nella nostra città si svolgeranno gli Stati Generali della Nuova Comunicazione Pubblica, evento che riunisce i comunicatori pubblici di tutta Italia, organizzato proprio dall’associazione e che potrebbe essere sviluppato in collaborazione con il corso di laurea e dell’Ateneo catanese. Individua, inoltre, alcuni temi importanti su cui PA Social da tempo lavora e organizza attività su cui sarebbe possibile fare ruotare le iniziative degli assi definiti:

- a) Qualità dell’interazione tra PA e cittadino;
- b) Lotta alla disinformazione;
- c) Riforma della comunicazione pubblica;
- d) Formazione di professionalità sull’analisi dei dati su cui si costruisce l’informazione.

Mirko Viola di Tree ribadisce di essere d’accordo con quanto detto circa le enunciate finalità del CI e gli assi di azione operativi, conferma la propria disponibilità a dare il proprio contributo e rilancia il valore, accanto ai tirocini, dei laboratori di open innovation, quali bootcamp ed hackathon, che potrebbero essere realizzati insieme agli studenti del CDS, al fine di dare un ulteriore contributo alla messa a frutto sul piano pratico delle conoscenze acquisite. L’obiettivo è valorizzare la grande duttilità, disponibilità, capacità adattativa e di mediazione nelle relazioni sociali che gli studenti di Scienze politiche hanno mostrato in esperienze pregresse (su questo punto viene ricordato dal prof. Nicolosi, a conferma di quanto appena detto da Viola, come numerosi siano stati gli studenti del corso partecipanti al *Contamination Lab d’Ateneo* e alla *Start Up Cup 2020*, con presenze anche tra i team premiati all’evento finale).

Assia La Rosa di I-press conferma la propria assoluta disponibilità a continuare a sviluppare (come già fatto in passato) i progetti di laboratori professionalizzanti con gli studenti e ribadisce di mettere a disposizione (nei limiti che potrebbero essere imposti dalle direttive di contrasto alla pandemia emesse dalla autorità) la propria struttura, intesa come “spazio fisico di contaminazione” dei saperi e dei know-how di studenti, docenti e professionisti. Con la possibilità di utilizzare anche le strumentazioni tecniche che la struttura contiene e che potrebbe essere necessario utilizzare per organizzare le attività (da sala shooting, sala riunioni con programmi di per elaborazione prodotti multimediali).

Franz Di Bella di Netith ribadisce la propria disponibilità a continuare lo scambio già attivo da tempo con l'attivazione di nuovi tirocini in futuro non appena la situazione della pandemia lo renderà disponibile. Attualmente la sua azienda ha portato lo smartworking al 100% e i tirocini potrebbero essere organizzati a distanza. In futuro, offre lo spazio fisico di *open innovation* per sostenere esperienze di coworking, a suo avviso chiave di volta dello sviluppo di abilità e di competenze e prodotti fondamentali on the job. Il dott. Di Bella, infatti, sottolinea che lo spazio di Netith rappresenta un vero HUB in cui confluiscono start up, grandi aziende e professionisti della consulenza specializzati nel campo dell'innovazione digitale e la presenza degli studenti di LM88 potrebbe essere un ulteriore arricchimento per il "popolamento" delle competenze all'interno di questo spazio.

Sonia Benvenuto del Sol.Co e di Fondazione Ebbene, ribadisce la sua disponibilità a continuare a collaborare con CDS nella realizzazione dei diversi assi operativi definiti, come già fatto in precedenza. In particolare, si ricorda il contributo fondamentale svolto dagli studenti di LM88 nel determinare il successo dell'Hackaton sull'innovazione sociale realizzato nel mese di ottobre-dicembre 2019. Propone anche attività laboratoriali e di formazione attiva sul tema della comunicazione sociale, all'interno del cosiddetto HUB dell'economia civile, spazio di confronto per la generazione di nuove idee nel campo dell'economia sociale e alternativa, nato proprio con lo scopo di supporto anche progetti di imprenditorialità giovanile con un alta vocazione al territorio e alla solidarietà. Inoltre, conferma la disponibilità a svolgere tirocini nell'ambito del comparto della comunicazione della Fondazione e del Consorzio.

Orazio Micalizzi, Fondazione Xenagos e GLC manifesta la sua volontà di collaborare con il CDS come oramai da alcuni anni nella realizzazione di eventi culturali e formativi, realizzazione di progetti di intervento sociale e di comunicazione pubblica, oltre che nell'accoglienza di tirocinanti.

Livio Gigliuto, dell'Istituto Piepoli e dell'Osservatorio nazionale sulla comunicazione digitale, ribadisce la sua disponibilità a continuare nel solco della già avviata collaborazione finalizzata a fornire continui feedback sui profili di alcune figure professionali che caratterizzano il CDS, nell'organizzazione di eventi formativi congiunti e nella stipula di convenzioni ad hoc per tirocinanti, pur nei limiti logistici e organizzativi posti dalle limitazioni che stanno condizionando le attività a causa della pandemia (le attività dell'Istituto sono infatti concentrate prevalentemente tra Milano e Roma). Inoltre, Gigliuto propone di organizzare nel corso del 2021 una grande iniziativa congiunta a Catania finalizzata a radunare le aziende che in Sicilia e in Italia si occupano di ricerche di mercato. Obiettivo la promozione e il rilancio di questo settore che soprattutto in Sicilia segna il passo in maniera critica, rispetto a quanto non avvenga in altri contesti nazionali. La proposta viene accolta con grande favore da tutto il CI.

Infine, Giovanna Amato del Comune di Catania, ricostruisce i momenti più significativi di una collaborazione con il Dipartimento e con i Corsi di Laurea delle discipline sociologiche e ribadisce la volontà dell'istituzione a continuare a dare il proprio sostegno alle attività che vorranno essere realizzate lungo i tre assi definiti all'inizio della discussione.

Dopo un breve dibattito, le proposte e le iniziative vengono approvate unanimemente. Guido Nicolosi ringrazia tutti per la loro attiva partecipazione e informa dell'imminente lancio del "Dossier di Consultazione" che raccogliendo tutto il già fatto e le prossime iniziative in cantiere servirà come documento ufficiale ai fini della valutazione che il Corso di laurea in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione dovrà affrontare

prossimamente, nel maggio 2021 come CDS magistrale sorteggiato ai fini delle attività di monitoraggio ANVUR per la creditazione degli Atenei.